

I sindaci dell'Atto rifiuti hanno approvato la tariffa per il conferimento

Rifiuti, evitata l'emergenza

Provvedimento in vigore solo sino al 30 settembre

Antonio Morello

Emergenza evitata, almeno per il momento. L'assemblea dei sindaci che fanno parte dell'Atto rifiuti di Crotona ha approvato la tariffa - pari a 105 euro a tonnellata con un'efficacia retroattiva dall'1 gennaio 2019 - per portare gli scarti della lavorazione dal selezionatore di Ponticelli (affidato all'azienda "Ekrò") nella discarica di località Columbra nel periodo compreso tra l'1 luglio e il 30 settembre. In questa maniera i comuni non correranno il rischio di ritrovarsi con l'immondizia per strada durante il periodo estivo quando la popolazione aumenta.

Nello scorso mese di aprile il Tar di Catanzaro aveva stabilito che l'impianto gestito dalla società del gruppo Vrenna, "Sovreco", ormai prossimo all'esaurimento, sarebbe stato obbligato a ricevere i rifiuti provenienti dagli stabilimenti di trattamento calabresi solo fino al 30 giugno. Dopodiché, le Comunità d'ambito della regione (che dal prossimo anno saranno chiamati a gestire il ciclo integrato dei rifiuti su scala provinciale) avrebbero dovuto ridiscutere i costi per il conferimento della spazzatura per continuare a fruire - seppur per un arco di tempo limi-



Saturazione La discarica Sovreco in località Columbra ormai al limite della capienza

tato - della discarica di Papanice. Superato il termine ultimo del 30 settembre, resta da capire come l'Atto potrà smaltire i propri rifiuti senza avere un proprio impianto di servizio. Qualora non dovesse essere prorogata l'intesa

Ora un gruppo tecnico dovrà individuare i possibili siti nei quali portare l'immondizia

raggiunta tra i sindaci, la soluzione più immediata sarebbe quella di trasportare la spazzatura fuori Calabria, con costi che inevitabilmente sarebbero nettamente superiori rispetto a quelli attuali. Non a caso, durante l'incontro, i primi cittadini hanno deciso di dare vita ad un gruppo tecnico che avrà il compito di individuare i possibili siti nei quali realizzare una discarica di proprietà pubblica che soddisfi le esigenze dell'Ambito territoriale ottimale pitagorico.

La mancanza di un impianto

per lo smaltimento dei rifiuti è un problema che riguarda anche l'Atto di Cosenza, che ancora non ha comunicato dove costruirlo. Situazione diversa invece per le altre province. Catanzaro, come era emerso nel corso di una riunione ad hoc che tenutasi a maggio alla Prefettura di Crotona, aveva fatto sapere di aver già scelto Alli per una discarica che sarà a servizio della Comunità d'ambito; per Vibbo Valentia l'indicazione era caduta sul comune di Sant'Onofrio; mentre Melicuccà e Motta San Giovanni per Reggio Calabria.